

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ROMA, 40 73020 SANTA CESAREA TERME(LE)
Codice Fiscale	01426070585
Numero Rea	LE LE 110034
P.I.	00583840756
Capitale Sociale Euro	7.800.015 i.v.
Forma giuridica	(03) Societa' per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	(960420) STABILIMENTI TERMALI
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.164	1.164
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	74.899	51.437
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.461	3.461
5) avviamento	4.280	4.280
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	83.804	60.342
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	9.706.757	9.688.796
2) impianti e macchinario	1.809.957	1.774.066
3) attrezzature industriali e commerciali	107.453	94.756
4) altri beni	87.461	84.488
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.137.427	1.137.427
Totale immobilizzazioni materiali	12.849.055	12.779.533
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	10.000	10.000
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	10.000	10.000
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.000	10.000
Totale immobilizzazioni (B)	12.942.859	12.849.875
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	30.248	45.667
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	30.248	45.667
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	386.178	536.166
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	386.178	536.166
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.878	16.029
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	1.878	16.029
5-ter) imposte anticipate	719.733	719.733
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.237	1.006.141
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	174.237	1.006.141
Totale crediti	1.282.026	2.278.069
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		

1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	179.848	108.094
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	33.290	25.726
Totale disponibilità liquide	213.138	133.820
Totale attivo circolante (C)	1.525.412	2.457.556
D) Ratei e risconti	30.023	46.961
Totale attivo	14.498.294	15.354.392
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	7.800.015	7.800.015
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	2.523.716	3.233.403
IV - Riserva legale	139.253	139.253
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	7.974	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	709.687	1
Totale altre riserve	717.661	1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(317.833)	7.974
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	10.862.812	11.180.646
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	180.694	180.996
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	157.473	157.473
Totale fondi per rischi ed oneri	338.167	338.469

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	269.725	152.298
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	93.945	766.533
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.295.667	1.389.441
Totale debiti verso banche	1.389.612	2.155.974
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	501.699	468.064
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	501.699	468.064
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	465.886	342.295
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	465.886	342.295
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	137.577	126.153
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	137.577	126.153
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	429.136	499.960
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	429.136	499.960
Totale debiti	2.923.910	3.592.446
E) Ratei e risconti	103.680	90.533
Totale passivo	14.498.294	15.354.392

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.160.891	1.205.262
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	28.681
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	75.893	853.554
altri	181	31.738
Totale altri ricavi e proventi	76.074	885.292
Totale valore della produzione	2.236.965	2.119.235
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	453.954	317.114
7) per servizi	497.319	451.548
8) per godimento di beni di terzi	38.148	39.653
9) per il personale		
a) salari e stipendi	935.596	781.642
b) oneri sociali	197.566	229.064
c) trattamento di fine rapporto	219.827	96.550
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	0
Totale costi per il personale	1.352.989	1.107.256
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.049	0
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.049	0
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.419	(7.699)
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	148.485	128.930
Totale costi della produzione	2.507.363	2.036.802
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(270.398)	82.433
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0

da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	2.939	13.767
Totale proventi diversi dai precedenti	2.939	13.767
Totale altri proventi finanziari	2.939	13.767
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	50.676	51.983
Totale interessi e altri oneri finanziari	50.676	51.983
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(47.737)	(38.216)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(318.135)	44.217
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	0
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	302	36.243
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	302	36.243
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(317.833)	7.974

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(317.833)	7.974
Imposte sul reddito	302	36.243
Interessi passivi/(attivi)	47.736	38.217
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(270.399)	82.433
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.049	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	0
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(269.350)	82.433
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	15.419	(7.699)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	149.988	1.376.231
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	45.815	(81.730)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	16.938	(4.829)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	13.145	(38.573)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	547.350	(699.918)
Totale variazioni del capitale circolante netto	0	0
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	519.305	625.916
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(47.736)	(38.217)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(302)	182.177
Altri incassi/(pagamenti)	467.887	(452.475)
Totale altre rettifiche	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	939.153	317.401
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(70.570)	(234.760)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(23.462)	(27.602)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(94.032)	(262.362)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(734.940)	(74.180)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(30.864)	(15.359)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(765.804)	(89.539)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	79.318	(34.500)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	108.094	141.001
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	25.726	27.319
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	0	0
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	179.848	108.094
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	33.290	25.726
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	213.138	133.820
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile, dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio corrente e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento, comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci.

Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione

Il risultato negativo di Euro 270.399 risulta fortemente influenzato dal risultato economico negativo di Euro 317.833 attenuato parzialmente dall'aver ricevuto un contributo di Euro 64.218 (contributo "Decreto Sostegni-bis") e un contributo di Euro 10.000 (contributo "Decreto Ministero Turismo – Prot. n. SG/243").

Flusso Finanziario prima delle variazioni del CCN

Risulta essere negativo per Euro 269.350 per l'effetto sopra rappresentato fortemente influenzato dalla sospensione degli ammortamenti civilistici per Euro 715.216 (aiuti sottoforma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia del Covid-19).

Flusso Finanziario dell'Attività Operativa (A)

Risulta essere positivo per Euro 939.153 influenzato sia dall'effetto fiscale che dall'effetto degli appostamenti effettuati nell'esercizio 2020:

incasso dei crediti per contributo Asl di Euro 771.665 ("Decreto Ristori bis") e per contributo di Euro 64.218 del "Decreto Sostegni".

Flusso Finanziario dell'attività di investimento (B)

La variazione di Euro 94.032 riflette il valore complessivo lordo degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2021.

Flusso Finanziario dell'attività di finanziamento (C)

Il flusso negativo di Euro 765.804 deriva dall'adesione alla moratoria (Decreto Liquidità) per tutti i contratti in essere che ha sospeso le rate in scadenza fino al 30 settembre 2021 (solo quota capitale), per cui ne sono state pagate solo tre, e dall'azzeramento dei conti anticipi fatture Asl e dello scoperto di conto corrente. Nel corso del 2021 non vi è stato nessun tipo di nuovo ricorso al credito bancario da parte della Società.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Azionisti / Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di contabilità, sulla base delle disposizioni contenute dal D.Lgs. 139/2015 e delle novità da esso apportate.

Il bilancio chiude con una perdita di Euro 317.833 in sede di redazione del bilancio, al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate .

Sono state rispettate le clausole generali di redazione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i principi di redazione del bilancio (art. 2423-bis del Codice Civile) ed i criteri di valutazione previsti per le singole voci (art. 2426 del Codice Civile).

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 6, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio dell'esercizio chiuso è redatto in unità di euro, senza cifre decimali; le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

Come si espone in misura più esauriente nella trattazione che segue, il risultato di esercizio è stato fortemente condizionato, causa Pandemia, dalla contrazione dei ricavi.

Per altro verso, in positivo, hanno concorso alla formazione del risultato, la sospensione degli ammortamenti (Euro 715.216), il ricorso alle misure di cui alla Cassa Integrazione, che hanno consentito il contenimento di circa il 35% dei costi del personale dipendente, l'ottenimento del Contributo di cui al "Decreto Sostegni-bis" per Euro 64.218 e del Contributo di cui al "Decreto Ministero Turismo – Prot. n. SG/243" per Euro 10.000.

Convenzioni di classificazione:

Nella costruzione del bilancio sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- 1) le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre quelle del passivo sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro o oltre l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
- 2) il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di riclassificazione, ed in particolare della suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate nello schema di legge, del privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione e della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio.

Attività svolte:

La società Terme di Santa Cesarea S.p.A., nata nel 1961, opera oggi come concessionaria della sorgente termale denominata "Fonte Palazzo" ed ha come oggetto sociale "la valorizzazione e lo sfruttamento di tutte le acque termali e minerali esistenti e che venissero scoperte nell'ambito del compendio termale, nonché le attività accessorie e complementari, quali la produzione ed il commercio, anche al minuto, delle stesse e di tutti i prodotti da esse derivate".

La Società pertanto è attiva nell'industria degli stabilimenti termali ed eroga sia cure termali in convenzione con il Servizio Sanitario Regionale, sia cure libere.

La società Terme di Santa Cesarea S.p.a. opera nel comune di Santa Cesarea Terme (Le), e svolge una serie di servizi che possono essere ricompresi in tre principali categorie quali: prestazioni collegate all'attività termale, gestione dei servizi alberghieri e gestione di stabilimenti balneari.

L'attività termale rappresenta da sempre il core business della Società.

I trattamenti erogati possono essere: Trattamenti termali Terapeutici, Medicina Naturale, Trattamenti Benessere, Vendita di prodotti dermo-cosmetici a marchio di Terme di Santa Cesarea.

La Società in forza di una convenzione sottoscritta con l'Asl di Lecce, eroga cure termali in nome e per conto del SSN, nei limiti del tetto di spesa assegnato annualmente da apposita Convenzione con la ASL di riferimento, entro il tetto complessivo stabilito dalla Giunta Regionale nel DIEF; il paziente può quindi accedere liberamente ai trattamenti termali con la sola prescrizione del proprio medico di base.

Le patologie per cui è possibile usufruire di tali prestazioni sono: le malattie ORL, le malattie respiratorie, le malattie ginecologiche, le malattie reumatiche e le malattie dermatologiche.

La gestione dei servizi alberghieri viene svolta presso la struttura ricettiva di proprietà, categoria 4 stelle Albergo Palazzo, la cui costruzione risale ai primi anni del 1900. L'albergo, con una capacità ricettiva di 75 camere, è dotato di Centro Termale e Benessere interno.

La gestione degli stabilimenti "balneari" viene svolta presso la Piscina "Solfurea" e lo Stabilimento "Caicco" con l'erogazione dei seguenti servizi: Ingresso presso gli stabilimenti; Utilizzo di cabine (solo per lo Stabilimento Caicco); Utilizzo di lettini, ombrelloni e sdraio; Servizi di somministrazione alimenti e bevande.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio:

L'anno 2021 ha visto una prosecuzione della congiuntura economico-sociale derivante dall'emergenza sanitaria Covid-19.

L'emergenza in parola ha sortito, seppur parzialmente, effetti sulla gestione aziendale nell'anno 2021 anche in virtù delle ritardate aperture di:

- Centro Termale apertura del 24 maggio 2021;
- Stabilimento Balneare Caicco apertura del 24 maggio 2021;
- Stabilimento Piscina Solfurea apertura del 01 luglio 2021;
- Albergo Palazzo apertura del 01 luglio 2021;

effettuate in concomitanza con l'apertura regionale (zona bianca) nazionale ed internazionale agli spostamenti fisici.

Nel 2021 come già accaduto nel 2020 non è stato raggiunto il tetto di spesa sanitario termale sia per ritardi organizzativi dettati dall'incertezza del post pandemia, sia per la parziale reticenza degli utenti nell'utilizzo di strumenti inalativi se non strettamente necessari che per l'attuazione di pochi strumenti incentivanti (per un ritorno alla normalità pre pandemica) quali il solo "bonus terme" (solo nella parte finale dell'anno e comunque in maniera limitata).

Si è fatto ricorso anche nel 2021 alle misure a sostegno dei lavoratori con interventi Cassa Integrazione guadagni, nello specifico Fondo di Integrazione Salariale (FIS), a causa dell'emergenza epidemiologica. Questo ha consentito un risparmio teorico pari ad Euro 449.958.

Si è aderito anche nel 2021 alla moratoria (Decreto Liquidità) per tutti i contratti in essere, con la sospensione delle rate in scadenza fino al 30 settembre 2021 (solo quota capitale).

Premesso ciò, l'esercizio 2021 ed il risultato negativo per Euro 317.833, evidentemente risentono dell'effetto nefasto del Covid-19 e della successiva lenta ripresa economica:

- Apertura dell'Albergo Palazzo il 01 luglio 2021 con una perdita di fatturato di circa Euro 80.000;
 - Apertura ritardata e limitata (effetto distanziamento dei lettini) degli stabilimenti balneari;
 - Gestione sanitario termale che ha presentato un calo dei ricavi di circa il 47%, rispetto al 2019 (ultimo esercizio regolare prima della diffusione pandemica) e con un tetto di spesa invariato e pari ad Euro 2.143.420;
- ma allo stesso tempo tali effetti negativi sono stati parzialmente attenuati e smussati da altri effetti economici e finanziari che si sono mossi in senso contrario:
- Riduzione del costo del personale con utilizzo delle misure a sostegno dei lavoratori con interventi di cassa Integrazione guadagni, nello specifico Fondo di Integrazione Salariale (FIS);
 - Sospensione degli effetti civilistici degli ammortamenti per Euro 715.216;
 - Contributo "Decreto Sostegni-bis" per Euro 64.218;
 - Contributo "Decreto Ministero Turismo – Prot. n. SG/243" per Euro 10.000.

Fatti di rilievo occorsi in data successiva alla chiusura dell'esercizio:

Come già accaduto nel corso dell'anno 2021, anche l'anno 2022 vede una prosecuzione della congiuntura economico-sociale derivante dall'emergenza sanitaria Covid-19, alla quale si sono aggiunte le ripercussioni internazionali a seguito del conflitto bellico tra Russia ed Ucraina.

La Società sta iniziando a risentire i riverberi delle conseguenze di tale conflitto, es. aumento dei costi energetici ed aumento diffuso delle materie prime.

Pertanto, pur considerando le oggettive incertezze connesse alla citata emergenza sanitaria e al conflitto in corso, si ritiene che i rischi di regolare esecuzione del business aziendale e di continuità aziendale siano contenuti entro il limite di valutazione proprio del rischio d'impresa più in generale e che, allo stato attuale, non sussistono particolari elementi endogeni che potrebbero far presumere un significativo rischio di business aziendale.

Si rinvia al successivo paragrafo ed alla relazione sulla gestione per ulteriori informazioni.

Informazioni sulla continuità aziendale:

La legislazione emergenziale concernente il principio della continuità aziendale ha riguardato esclusivamente gli esercizi 2019 e 2020.

Se la continuità aziendale sussisteva al 31 dicembre 2019, era possibile redigere i bilanci 2019 e 2020 con criteri di continuità, a prescindere dalla circostanza che la continuità sussistesse dopo il 31 dicembre 2019.

Nessuna norma specifica ha invece riguardato l'esercizio 2021 e questo nonostante alcuni settori produttivi siano stati praticamente fermi per tutto l'anno e altri abbiano scontato periodi anche prolungati di chiusura forzata. La mancata emanazione di legislazione specifica ha quindi comportato come non vi sia una disciplina derogatoria e che, quindi, vanno applicate all'esercizio 2021 le ordinarie regole dell'OIC 11 per quel che concerne i principi contabili.

La valutazione degli amministratori nell'esercizio 2021 è stata quindi diretta a verificare la sussistenza della continuità aziendale con un orizzonte temporale di 12 mesi e considerando gli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.

La valutazione degli amministratori che si è conclusa con la constatazione della sussistenza della continuità aziendale, è stata quindi eseguita ai sensi del paragrafo 22 dell'OIC 11, che si riporta per praticità:

“Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, nella nota integrativa dovranno essere chiaramente fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale”.

Al 31 dicembre 2019 la società aveva con certezza continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 21 e 22 del Principio contabile OIC 11, in quanto a quella data la società aveva un equilibrio economico e finanziario per cui era ragionevole attendersi che la società sarebbe stata pienamente e profittevolmente operante alla scadenza dei 12 mesi dalla chiusura del bilancio.

La società aveva poi redatto il bilancio 2020 ai sensi del secondo comma dell'art. 38-quater della L. 77/2020, esercitando la deroga ivi contenuta.

[La valutazione eseguita al 31 dicembre 2021 ai sensi del paragrafo 22 dell'OIC 11 ha invece indubbio esito positivo e la società ha verosimile prospettiva di funzionamento oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del presente bilancio.](#)

Il Consiglio di Amministrazione della società Terme di Santa Cesarea SpA ha, a tal fine, svolto un'analisi dei principali aspetti alla base della valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento ed ha predisposto un piano economico per l'anno 2022.

Lo stesso ha ovviamente tenuto conto dell'incertezza (scadenza inizialmente prevista al 31 dicembre 2021) derivante dall'istruttoria in corso per procedere all'emanazione dell'Avviso Pubblico per l'assegnazione in concessione di tutti i beni del compendio termale la cui scadenza è stata prorogata al 31 dicembre 2022 (a condizione che i documenti di gara fossero predisposti entro il 30 aprile 2022).

Per i dettagli sull'argomento si fa riferimento a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Misure per il contenimento dei costi e impatto sui costi dell'impresa delle misure adottate dalla società per il contenimento del contagio:

Così come anticipato si ribadisce che non ci sono stati costi per il riavvio dell'attività.

Le uniche spese sono relative all'acquisto di D.P.I., in valore trascurabile rispetto alla grandezza del bilancio. La società ha usufruito inoltre:

Cassa Integrazione Guadagni

Si è fatto ricorso alle misure a sostegno dei lavoratori con interventi di integrazione salariale infatti l'azienda nel corso del 2021 ha usufruito di cassa Integrazione guadagni, nello specifico Fondo di Integrazione Salariale (FIS), a causa dell'emergenza epidemiologica.

Moratoria Finanziamenti Bancari

Si è aderito alla moratoria (Decreto Liquidità) per tutti i contratti in essere (n. 2 finanziamenti MPS), con la sospensione delle rate in scadenza fino al 30 settembre 2021 (solo quota capitale).

Sospensione degli Ammortamenti

Nell'ambito del D.L. n. 104/2020 convertito nella Legge n. 126/2020, il Legislatore ha previsto la possibilità di sospendere in tutto o in parte l'imputazione contabile degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

In deroga all'art. 2426, comma 1, n. 2, C.C., non è stata imputata a conto economico fino al 100% della quota annua di ammortamento. (...) La società si è avvalsa della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n. 2 riguardante l'ammortamento annuo poiché, in una fase di ripresa, rispetto allo scostamento di fatturato riscontratosi tra il 2019 e il 2020 (anno della pandemia), si è comunque fatto ricorso alla cassa integrazione che di fatto ha determinato una minore usura di tutte le attrezzature aziendali.

Alla luce di questa condizione si ritiene più che plausibile avvalersi della completa sospensione degli ammortamenti da un punto di vista sia civilistico che fiscale.

In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come la società si è avvalsa della deroga di natura civilistica senza generare fiscalità differita. La sospensione degli ammortamenti ammonta ad Euro 715.216 (Euro 709.687 nel 2020) a fronte della quale si apposterà una riserva indisponibile di pari importo come previsto dall'art 60 D.L. 104/2020 comma 7-ter e 7-quater. Nel caso di specie si farà uso della riserva di rivalutazione DL 185/2008 per un importo di Euro 715.216.

Il Consiglio, pertanto, derogando al disposto dell'articolo 2426, primo comma, n. 2 del C.C., ha valutato di optare per la facoltà di "sospendere" l'imputazione della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio nella misura del cento per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Contributo "Decreto Sostegni-bis"

L'articolo 1 del decreto-legge 22 marzo 2021 n. 41 (il c.d. Decreto "Sostegni"), convertito con modificazioni dalla legge n. 69 del 21 maggio 2021, aveva introdotto un contributo a fondo perduto, come già i precedenti contributi di analoga natura, finalizzato ad aiutare le attività economiche danneggiate dall'emergenza da Coronavirus ed è riconosciuto ai soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione e a quanti producono reddito agrario, titolari di partita IVA, a condizione che abbiano subito una riduzione non inferiore al 30 per cento dell'ammontare medio mensile del fatturato dell'anno 2020 rispetto a quello dell'anno 2019. Tale contributo per la società è stato pari ad Euro 64.218.

Il Decreto Sostegni-bis ha previsto, nel 2021, l'erogazione automatica del contributo Sostegni-bis erogato dall'Agenzia delle entrate agli aventi diritto con la stessa modalità indicata dal beneficiario sull'istanza al contributo Sostegni per cui è stato pari per il 2021 ad Euro 64.218.

Contributo "Decreto Ministero Turismo – Prot. n. SG/243"

Il contributo a fondo perduto in favore delle imprese turistico-ricettive ai sensi dell'art. 6 del decreto del Ministero del turismo del 24 agosto 2021, prot. n. SG/24, è consistito nell'erogazione di una somma di denaro individuando come beneficiari dei contributi le imprese turistico-ricettive, esercenti attività di impresa prevalente, identificata da precisi codici ATECO (55.10.00 alberghi, 55.20.10 villaggi turistici, 55.20.20 ostelli della gioventù, 55.20.30 rifugi di montagna, 55.20.40 colonie marine e montane, 55.20.51 affittacamere, CAV, B&B, residence, 55.20.52 agriturismi, 55.30.00 campeggi, 55.90.20 alloggi per studenti e lavoratori e 96.04.20 stabilimenti termali). Tale contributo per la società è stato pari ad Euro 10.000.

Andamento dei ricavi (primo quadrimestre 2022):

L'emergenza Covid-19, non appare al momento aver sortito alcun significativo effetto sulla gestione aziendale nell'anno 2022 anche in virtù del fatto che non sono previste limitazioni agli spostamenti fisici sul territorio nazionale ed internazionale.

Nel primo quadrimestre 2022 il fatturato pur non significativo perché "fuori stagione" ha comunque risentito positivamente degli emendamenti al "Decreto Sostegni-Ter" che hanno spostato in avanti ancora una volta la data per poter utilizzare i voucher già richiesti (Bonus Terme) per usufruire dello sconto del 100% sul prezzo di servizi termali, fino a un massimo di 200 Euro.

Gestione finanziaria dell'impresa:

La società ha già da tempo evidenziato la necessità di nuove risorse finanziarie per coprire la carenza di liquidità.

Tale necessità è stata solo momentaneamente attenuata e rinviata dall'aver incassato nel 2021 il Contributo "Decreto Ristori bis" Titolo II art. 9 di Euro 771.665, il Contributo "Decreto Sostegni" di Euro 64.218, il Contributo "Decreto Sostegni-bis" di Euro 64.218 e il Contributo "Decreto Ministero Turismo – Prot. n. SG/243" di Euro 10.000.

Allo stato attuale, ad eccezione dei crediti identificati irrecuperabili sulla base delle valutazioni dei legali e completamente svalutati, non sussistono particolari rischi sul portafoglio crediti. A riguardo si evidenzia la situazione ancora irrisolta (Euro 136.267) di importi richiesti a rimborso al Comune di Santa Cesarea per oneri di urbanizzazione di opere mai eseguite (completamente svalutati nel 2019).

In merito alle incertezze sulla prospettiva di continuazione legate alla situazione finanziaria, la valutazione della continuità aziendale da parte dal Consiglio di Amministrazione ha tenuto, quindi, in considerazione l'esistenza di risorse finanziarie a sostegno delle esigenze gestionali, per un periodo almeno pari al prossimo esercizio. Per i dettagli sull'argomento si fa riferimento a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi. La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Anche per l'anno 2021, in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19 la società si è avvalsa della facoltà di sospendere l'imputazione contabile e fiscale degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

La società si è avvalsa della facoltà in deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n. 2 del codice civile poiché, in una fase di lenta ripresa, rispetto allo scostamento di fatturato riscontratosi tra il 2019 e il 2020 (anno della pandemia), si è comunque fatto ricorso alla cassa integrazione che di fatto ha determinato una minore usura di tutte le attrezzature aziendali.

Alla luce di questa condizione la società si è avvalsa della completa sospensione degli ammortamenti sia dal punto di vista civilistico che fiscale.

In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come la norma di comportamento dello AIDC di Milano, riprendendo quanto già affermato dal documento interpretativo n. 9 emanato dall' OIC, affermi che qualora ci si avvalga della deroga di natura civilistica, la stessa "può" (e dunque non necessariamente deve) generare fiscalità differita.

La sospensione degli ammortamenti per l'anno 2021 ammonta ad Euro 715.216 a fronte della quale verrà appostata apposita riserva indisponibile di pari importo.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1) del Codice Civile, i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto; lo stesso comprende anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi; le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile.

Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) dell'art. 2426 del Codice Civile sono state iscritte a tale minore valore.

Per le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate che risultino iscritte per un valore superiore a quello derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dal successivo numero 4) dell'art. 2426 del Codice Civile o, se non vi sia obbligo di redigere il bilancio consolidato, al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata, si motiva di seguito la differenza:

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, con riferimento ad una o più tra dette imprese, anziché secondo il criterio indicato al numero 1) dell'art. 2426 del Codice Civile, per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso, ove esistente, del Collegio Sindacale.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento e di sviluppo non è completato sono distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

L'avviamento è iscritto nell'attivo con il consenso, ove esistente, del Collegio Sindacale, se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo.

Attività e passività monetarie in valuta

Le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

Rimanenze, titoli e attività finanziarie

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, calcolato secondo il numero 1) dell'art. 2426 del Codice Civile, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

I costi di distribuzione non sono computati nel costo di produzione.

Il costo dei beni fungibili è calcolato col metodo della media ponderata o con quelli: "primo entrato, primo uscito o: "ultimo entrato, primo uscito.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura.

Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura.

Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice Civile e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Per la definizione di "strumento finanziario", di "attività finanziaria" e "passività finanziaria", di "strumento finanziario derivato", di "costo ammortizzato", di "fair value", di "attività monetaria" e "passività monetaria", "parte correlata" e "modello e tecnica di valutazione generalmente accettato" si fa riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni del primo comma, numero 11-bis) dell'art. 2426 del Codice Civile, sono considerati strumenti finanziari derivati anche quelli collegati a merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari, ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze previste dalla società che redige il bilancio di acquisto, di vendita o di utilizzo delle merci;
- b) il contratto sia stato destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si prevede che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Il fair value è determinato con riferimento:

- a) al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo; qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo;
- b) al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

Il fair value non è determinato se l'applicazione dei criteri indicati al quarto comma non dà un risultato attendibile.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Le plusvalenze derivanti da operazioni di compravendita con locazione finanziaria al venditore sono ripartite in funzione della durata del contratto di locazione.

Altre informazioni

La società non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto non ha superato i limiti previsti dall'art. 27 del D.LGS 127/91.

Oltre a quanto rilevato nel paragrafo "Fatti di rilievo occorsi in data successiva alla chiusura dell'esercizio" non sussistono ulteriori aspetti, fatti e/o circostanze meritevoli di informativa.

Nota integrativa, attivo

Di seguito viene analizzato l'attivo del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni immateriali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	16.005	-	66.694	4.091	5.503	-	-	92.293
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.841	-	15.257	630	1.223	-	-	31.951
Valore di bilancio	1.164	0	51.437	3.461	4.280	0	0	60.342
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	23.462	-	-	-	-	23.462
Valore di fine esercizio								
Costo	16.005	-	90.156	4.091	5.503	-	-	115.755
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.841	-	15.257	630	1.223	-	-	31.951
Valore di bilancio	1.164	0	74.899	3.461	4.280	0	0	83.804

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio

Sospensione degli Ammortamenti

La società ha optato (anche per il 2021) per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis della legge n. 126 del 13 ottobre 2020, connessa agli aiuti sotto forma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia del Covid-19.

Ha scelto nello specifico per l'adozione della sospensione integrale degli ammortamenti di tutte, indistintamente, le immobilizzazioni materiali e immateriali, poiché ritiene che l'imputazione della quota di ammortamento avrebbe generato una perdita operativa non rappresentativa della reale operatività del complesso economico.

La società ritiene che la vita utile, da intendersi come durata economica, delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sia estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico tecnico delle stesse. Per tale motivo il piano di ammortamento è stato traslato di un ulteriore esercizio.

La quota di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali che sarebbe stata imputata in bilancio secondo il piano originario nel caso in cui la società non avesse fruito della deroga sarebbe stata pari ad Euro 18.173 (Euro 14.282 nel 2020).

Da un punto di vista contabile, la sospensione degli ammortamenti richiede:

- la formazione di riserve indisponibili come previsto dall'art 60 D.L. 104/2020 comma 7-ter e 7-quater. Nel caso di specie si farà uso della riserva di rivalutazione DL 185/2008 per un importo di Euro 18.173.

- ai fini fiscali, comporta l'emersione di una differenza temporanea imponibile con la necessità di iscrivere imposte differite nell'apposito fondo imposte differite per il conseguente effetto fiscale.

In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come la società si è avvalsa della deroga di natura civilistica senza generare fiscalità differita.

Immobilizzazioni materiali

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	23.574.865	6.631.574	646.825	1.438.360	1.137.427	33.429.051
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.886.069	4.857.508	552.069	1.353.872	-	20.649.518
Valore di bilancio	9.688.796	1.774.066	94.756	84.488	1.137.427	12.779.533
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	17.961	35.891	12.697	4.022	-	70.570
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	1.049	-	-
Totale variazioni	17.961	35.891	12.697	5.071	-	71.619
Valore di fine esercizio						
Costo	23.592.826	6.667.465	659.522	1.442.382	1.137.427	33.499.622
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.886.069	4.857.508	552.069	1.354.921	-	20.650.567
Valore di bilancio	9.706.757	1.809.957	107.453	87.461	1.137.427	12.849.055

Le immobilizzazioni materiali sono indicate nell'attivo patrimoniale per un importo pari a Euro 12.849.055. Gli incrementi dell'anno sono pari ad Euro 70.570.

L'incremento 2021 è ascrivibile per Euro 17.961 a lavori sugli stabilimenti balneari e sull'Albergo Palazzo, per Euro 35.891 impianti e attrezzature (soprattutto termali).

Sull'immobile denominato "Albergo Palazzo" iscritto tra i fabbricati civili è stata concessa ipoteca per l'importo di Euro 3.113.608 a favore della Banca Monte dei Paschi di Siena a fronte di mutui ipotecari erogati per originari Euro 1.556.804 (ora Euro 1.389.441).

Si precisa che un primo mutuo è stato trasferito nel corso dell'esercizio 2018 dalla Banca Popolare Pugliese alla Banca Monte dei Paschi di Siena, istituto quest'ultimo presso cui è stato acceso, nel corso dello stesso anno, un secondo mutuo ipotecario per l'importo originario di Euro 600.000 (ora Euro 535.497).

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

I valori delle immobilizzazioni materiali sono rettificati per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato in apposito dettaglio.

- rivalutazione di cui alla legge n. 576/1975 per Euro 52.128;
- rivalutazione di cui alla legge n. 72/1983 per Euro 164.488;
- rivalutazione di cui alla legge n. 413/1991 sugli immobili per Euro 336.263;
- rivalutazione di cui al decreto legge n. 185/2008 sugli immobili per Euro 12.885.454.

Le immobilizzazioni sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

La società ha optato (anche per il 2021) per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis della legge n. 126 del 13 ottobre 2020, connessa agli aiuti sottoforma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia del Covid-19.

Ha scelto nello specifico per l'adozione della sospensione integrale degli ammortamenti di tutte, indistintamente, le immobilizzazioni materiali e immateriali, poiché ritiene che l'imputazione della quota di ammortamento avrebbe generato una perdita operativa non rappresentativa della reale operatività del complesso economico.

La società ritiene che la vita utile, da intendersi come durata economica, delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sia estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico tecnico delle stesse. Per tale motivo il piano di ammortamento è stato traslato di un ulteriore esercizio.

La quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali che sarebbe stata imputata in bilancio secondo il piano originario nel caso in cui la società non avesse fruito della deroga sarebbe stata pari ad Euro 697.043 (Euro 613.740 nel 2020).

Da un punto di vista contabile, la sospensione degli ammortamenti richiede:

- la formazione di riserve indisponibili come previsto dall'art 60 D.L. 104/2020 comma 7-ter e 7-quater. Nel caso di specie si farà uso della riserva di rivalutazione DL 185/2008 per un importo di Euro 697.043.
- ai fini fiscali, comporta l'emersione di una differenza temporanea imponibile con la necessità di iscrivere imposte differite nell'apposito fondo imposte differite per il conseguente effetto fiscale.

In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come la società si è avvalsa della deroga di natura civilistica senza generare fiscalità differita.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22) del Codice Civile, si evidenzia che la società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, di seguito vengono analizzati i movimenti delle partecipazioni in imprese controllate, in imprese collegate, in imprese controllanti, in imprese sottoposte al controllo delle controllanti, in altre imprese, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	10.000	-	-	-	10.000	-	-
Valore di bilancio	0	10.000	0	0	0	10.000	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	-	10.000	-	-	-	10.000	-	-
Valore di bilancio	0	10.000	0	0	0	10.000	0	0

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Attivo circolante

Di seguito viene analizzato l'attivo circolante.

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze relative alle materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione, calcolato con il criterio del costo specifico, dei costi indiretti, inerenti alla produzione interna, e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Le rimanenze di materiale di consumo ammontano per il 2021 ad Euro 30.248 (Euro 45.667 nel 2020), si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	45.667	(15.419)	30.248
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	-	0
Lavori in corso su ordinazione	0	-	0
Prodotti finiti e merci	0	-	0
Acconti	0	-	0
Totale rimanenze	45.667	(15.419)	30.248

Si precisa che non è rilevato fondo obsolescenza magazzino al 31 dicembre 2021.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito vengono analizzati i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nei crediti iscritti nell'attivo circolante con l'evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile, di quelle con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	536.166	(149.988)	386.178	386.178	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	16.029	(14.151)	1.878	1.878	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	719.733	-	719.733		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.006.141	(831.904)	174.237	174.237	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.278.069	(996.043)	1.282.026	562.293	-

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano ad Euro 386.178 (Euro 536.166 nel 2020) e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale con un apposito Fondo Svalutazione crediti a sua volta pari ad Euro 1.181.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale e ammontano complessivamente a Euro 895.848 (Euro 1.741.903 nel 2020) e sono rappresentati da:

- crediti verso Erario per Euro 1.878 (Euro 16.029 nel 2020);
- crediti per imposte anticipate per Euro 719.733 come lo scorso anno.
- crediti verso altri per Euro 174.237 (Euro 1.006.141 al 31 dicembre 2020) diminuiti di Euro 831.904 soprattutto per l'incasso dei crediti relativi al Contributo "Decreto Ristori bis" Titolo II art. 9 pari ad Euro 771.665 e del Contributo "Decreto Sostegni-bis" pari ad Euro 64.218.

Si segnala la permanenza in tale voce anche del Credito verso il Comune di Santa Cesarea Terme di Euro 135.003 per oneri di urbanizzazione di opere mai eseguite (completamente svalutati nel 2019, mediante appostazione al fondo rischi ed oneri) .

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile, di seguito i crediti iscritti nell'attivo circolante vengono analizzati per area geografica.

Area geografica	PUGLIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	386.178	386.178
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.878	1.878
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	719.733	719.733
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	174.237	174.237
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.282.026	1.282.026

Disponibilità liquide

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio nelle disponibilità liquide, il cui saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	108.094	71.754	179.848
Assegni	0	-	0
Denaro e altri valori in cassa	25.726	7.564	33.290
Totale disponibilità liquide	133.820	79.318	213.138

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	46.961	(16.938)	30.023
Totale ratei e risconti attivi	46.961	(16.938)	30.023

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito viene analizzato il passivo e il patrimonio netto del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del passivo, ed in particolare per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, della formazione e delle utilizzazioni.

Patrimonio netto

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale è rappresentato da azioni ai sensi di Legge. Il numero delle azioni è pari a 191.130, ciascuna del valore nominale di Euro 40,81.

Riserve di rivalutazione

Al 31 dicembre 2021 sono iscritte per un ammontare complessivo di Euro 2.523.716, formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle seguenti leggi:

- Legge n. 413/1991 - Importo riserva di rivalutazione Euro 92.669;
- Decreto legge n. 185/2008 - Importo riserva di rivalutazione Euro 2.431.047 (decrementata rispetto allo scorso anno di Euro 706.687 per la formazione di riserve indisponibili come previsto dall'art 60 D.L. 104/2020 comma 7-ter e 7-quater dovuta alla sospensione degli ammortamenti per l'anno 2020) .

Riserva ex art 60 D.L. 104/2020 comma 7-ter e 7-quater

Riserva indisponibile di Euro 706.687 costituita, come previsto dall'art 60 D.L. 104/2020 comma 7-ter e 7-quater per la sospensione degli ammortamenti anno 2020.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, le voci di patrimonio netto vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7-bis), del Codice Civile, le voci di patrimonio netto e le altre riserve vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	7.800.015	-	-		7.800.015
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-		0
Riserve di rivalutazione	3.233.403	-	709.687		2.523.716
Riserva legale	139.253	-	-		139.253
Riserve statutarie	0	-	-		0
Altre riserve					
Riserva straordinaria	0	7.974	-		7.974
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	-	-		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	-	-		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	-	-		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-	-		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	-	-		0
Versamenti in conto capitale	0	-	-		0
Versamenti a copertura perdite	0	-	-		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	-	-		0
Riserva avanzo di fusione	0	-	-		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	-	-		0

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Riserva da conguaglio utili in corso	0	-	-		0
Varie altre riserve	1	709.686	-		709.687
Totale altre riserve	1	717.660	-		717.661
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	7.974	-	7.974	(317.833)	(317.833)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	11.180.646	717.660	717.661	(317.833)	10.862.812

A commento delle variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto si evidenzia che corrispondono esattamente al risultato dell'esercizio 2020.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7-bis), del Codice Civile, di seguito vengono dettagliate per le singole voci del patrimonio netto e per le altre riserve l'origine/natura, le possibilità di utilizzazione, la quota disponibile e la distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi per la copertura perdite o per altre ragioni.

	Importo	Origine / natura
Capitale	7.800.015	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	
Riserve di rivalutazione	2.523.716	A, B
Riserva legale	139.253	
Riserve statutarie	0	
Altre riserve		
Riserva straordinaria	7.974	
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	
Riserva azioni o quote della società controllante	0	
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	
Versamenti in conto aumento di capitale	0	
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	
Versamenti in conto capitale	0	
Versamenti a copertura perdite	0	
Riserva da riduzione capitale sociale	0	
Riserva avanzo di fusione	0	
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	
Riserva da conguaglio utili in corso	0	
Varie altre riserve	709.687	
Totale altre riserve	717.661	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	
Totale	11.180.646	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La società ha optato, anche per il 2021, per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis della legge n. 126 del 13 ottobre 2020, connessa agli aiuti sottoforma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia del Covid-19.

La quota totale di ammortamento che sarebbe stata imputata in bilancio secondo il piano originario nel caso in cui la società non avesse fruito della deroga sarebbe stata pari ad Euro 715.216.

Da un punto di vista contabile, la sospensione degli ammortamenti richiede la formazione di riserve indisponibili che potranno essere liberate nel momento della ripresa a conto economico della quota totale dell'ammortamento in precedenza sospeso.

Si è deciso, con la sospensione degli ammortamenti 2020, di costituire la riserva indisponibile di cui all'art. 60, comma 7-ter della l. n. 126 del 13 ottobre 2020 con utilizzo della riserva di rivalutazione DL 185/2008 per un importo di Euro 709.687, lo stesso sarà fatto nel 2021 per un importo di Euro 715.216.

Fondi per rischi e oneri

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni sui fondi per rischi e oneri, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Il fondo Rischi ed oneri al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 338.167.

Tra la voce Altri Fondi, ai sensi dell'art. 2427 punto 7) c.c., si segnala:

- il Fondo acceso in bilancio per rischi per controversie legali pari ad Euro 157.473 che non ha subito variazioni nell'anno ed include un importo pari ad Euro 135.003 a fronte dei crediti verso il Comune di Santa Cesarea Terme;
- il Fondo Imposte differite per Euro 180.996, iscritto a seguito della sospensione degli ammortamenti 2020 di cui all'art. 60, comma 7-bis della legge n. 126 del 13 ottobre 2020, connessa agli aiuti sottoforma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia del Covid-19.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

L'importo è stato calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	152.298
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	219.827
Utilizzo nell'esercizio	102.400
Totale variazioni	117.427
Valore di fine esercizio	269.725

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Di seguito viene analizzata la composizione dei debiti della società.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito vengono analizzate le variazioni intervenute nei debiti con evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile, di quelli con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	-	0	0	0	-
Obbligazioni convertibili	0	-	0	0	0	-
Debiti verso soci per finanziamenti	0	-	0	0	0	-
Debiti verso banche	2.155.974	(766.362)	1.389.612	93.945	1.295.667	902.250
Debiti verso altri finanziatori	0	-	0	0	0	-
Acconti	0	-	0	0	0	-
Debiti verso fornitori	468.064	33.635	501.699	501.699	0	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	-	0	0	0	-
Debiti verso imprese controllate	0	-	0	0	0	-
Debiti verso imprese collegate	0	-	0	0	0	-
Debiti verso controllanti	0	-	0	0	0	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	-	0	0	0	-
Debiti tributari	342.295	123.591	465.886	465.886	0	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	126.153	11.424	137.577	137.577	0	-
Altri debiti	499.960	(70.824)	429.136	429.136	0	-
Totale debiti	3.592.446	(668.536)	2.923.910	1.628.243	1.295.667	902.250

I debiti verso banche ammontano complessivamente ad Euro 1.389.612 (Euro 2.155.974 al 31 dicembre 2020) e sono costituiti per Euro 1.389.441 da mutui passivi contratti con la Banca Monte dei Paschi di Siena per gli investimenti di ristrutturazione ed ammodernamento degli impianti; per l'importo di Euro 171 (Euro 735.669 al 31 dicembre 2020) sono rappresentati da scoperti di conto corrente nei limiti degli affidamenti.

Si è aderito alla moratoria (Decreto Liquidità) per tutti i contratti in essere (n. 2 finanziamenti MPS), con la sospensione delle rate in scadenza fino al 30 settembre 2021 (solo quota capitale).

I debiti verso fornitori pari ad Euro 501.699 (Euro 468.064 al 31 dicembre 2020) comprendono anche le fatture da ricevere per Euro 148.320.

I debiti tributari accolgono le posizioni debitorie nei confronti dell'amministrazione finanziaria per Euro 445.886 (Euro 342.295 nel 2020). Essi sono relativi principalmente a debiti Iva per Euro 332.308.

I debiti verso istituti e fondi di previdenza e sicurezza sociale di Euro 137.557 (Euro 126.153 nel 2020) riguardano i contributi obbligatori maturati al 31 dicembre 2021.

La voce "altri debiti", infine, ammonta ad Euro 429.136 (Euro 499.960 nel 2020) ed è costituito da debiti verso altri per Euro 241.688 (Euro 216.500 verso il Comune di Santa Cesarea Terme per il dispositivo del lodo arbitrale); debiti verso dipendenti per retribuzioni non corrisposte per Euro 115.452 e debiti dipendenti per ferie, permessi, Rol, etc. per Euro 87.202.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile, di seguito vengono analizzati per area geografica i debiti della società.

Area geografica	PUGLIA	Totale
Debiti verso banche	1.389.612	1.389.612
Debiti verso fornitori	501.699	501.699

Area geografica	PUGLIA	Totale
Debiti tributari	465.886	465.886
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	137.577	137.577
Altri debiti	429.136	429.136
Debiti	2.923.910	2.923.910

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	72.381	14.821	87.204
Risconti passivi	18.152	(1.676)	16.476
Totale ratei e risconti passivi	90.533	13.145	103.680

Nota integrativa, conto economico

Il risultato negativo per Euro 317.833 è il frutto di effetti negativi (soprattutto legati all'effetto Covid-19) quali:

- Apertura dell'Albergo Palazzo il 01 luglio 2021 con una perdita di fatturato di circa Euro 80.000;
- Apertura ritardata e limitata (effetto distanziamento dei lettini) degli stabilimenti balneari;
- Gestione sanitario termale che ha presentato un calo dei ricavi di circa il 47%, rispetto al 2019 (ultimo esercizio regolare prima della diffusione pandemica) e con un tetto di spesa invariato pari ed Euro 2.143.420.

Ma anche di effetti positivi quali:

- Riduzione del costo del personale con utilizzo delle misure a sostegno dei lavoratori con interventi di cassa integrazione guadagni, nello specifico Fondo di Integrazione Salariale (FIS);
- Sospensione degli effetti civilistici degli ammortamenti per Euro 715.216;
- Contributo "Decreto Sostegni-bis" per Euro 64.218;
- Contributo "Decreto Ministero Turismo – Prot. n. SG/243" per Euro 10.000.

Per una più approfondita lettura del risultato di esercizio (rispetto a quanto detto nei paragrafi precedenti), si fa riferimento alla sottostante tabella.

	2021	%	2020	%
Totale ricavi delle vendite	2.236.965	100,0%	2.119.235	100,0%
Termali	1.493.804	66,8%	1.779.348	84,0%
Hotel	394.365	17,6%	36	0,0%
Gattulla	0	0,0%	7.847	0,4%
Caicco	179.721	8,0%	140.725	6,6%
Solfurea	143.876	6,4%	106.037	5,0%
Extra Attività Caratteristica	25.200	1,1%	85.242	4,0%
Totale costo del venduto	(453.954)	-20,3%	(317.114)	-15,0%
Costi MP, Sussid e di consumo	(453.954)	-20,3%	(317.114)	-15,0%
Margine di contribuzione lordo	1.821.986	100,0%	1.802.121	100,0%
Costi per servizi diversi	(276.268)	-15,5%	(212.340)	-11,8%
Costi per servizi professionali	(171.131)	-9,6%	(193.727)	-10,7%
Consiglio di amministrazione	(20.435)	-1,1%	(15.997)	-0,9%
Collegio sindacale	(29.484)	-1,7%	(29.484)	-1,6%
Costo Godimento beni di terzi	(38.148)	-2,1%	(39.653)	-2,2%
Oneri diversi di gestione	(148.485)	-8,3%	(128.929)	-7,2%
Variazione Rimanenze	(15.419)	-0,9%	7.699	0,4%
Costo Personale	(1.352.989)	-75,9%	(1.107.257)	-61,4%
Margine operativo	(269.350)	-15,1%	82.434	4,6%
Ammortamento immob. Materiali	(1.049)	-0,1%	0	0,0%
Ammortamento immob. Immateriali	0	0,0%	0	0,0%
Svalutazione crediti	0	0,0%	0	0,0%
Reddito operativo	(270.399)	-15,2%	82.434	4,6%
Interessi e altri oneri finanziari	(47.736)	-2,7%	(38.217)	-2,1%
Risultato ante imposte	(318.135)	-17,8%	44.217	2,5%
Imposte sul reddito esercizio	302	0,0%	(36.243)	-2,0%
Imposte correnti	0	0,0%	0	0,0%
Imposte anticipate/differite	302	0,0%	(36.243)	-2,0%
Utile (perdita) d'esercizio	(317.833)	-17,8%	7.975	0,4%

La voce Ricavi Termali, della tabella sopra riportata, risente:

- nell'anno 2020, del Contributo "Decreto Ristori bis" Titolo II art. 9 per Euro 771.665 e del Contributo "Decreto Sostegni" per Euro 64.218;
- nell'anno 2021, del Contributo "Decreto Ministero Turismo – Prot. n. SG/243" per Euro 10.000 e del Contributo "Decreto Sostegni-bis" per Euro 64.218.

Dall'analisi del conto economico emerge che:

1. Il valore della produzione 2021 ammonta ad Euro 2.236.965 (Euro 2.119.235 nel 2020) con un incremento di Euro 117.730 (+2,9%) rispetto all'esercizio precedente.
2. I consumi di materie prime sono pari ad Euro 453.954 (Euro 317.114 nel 2020) presentano un incremento di di circa il 43,2% rispetto all'esercizio precedente;
4. Il margine di contribuzione lordo pari a Euro 1.783.011 (Euro 1.802.121 nel 2020) registra un decremento di Euro 19.109 (-1,1%) rispetto al 2020;
5. Il costo del lavoro presenta un valore di Euro 1.352.989 (Euro 1.107.257 nel 2020) con un decremento di Euro 245.733 rispetto al 2020;
6. Il margine operativo lordo (MOL) è negativo ed è pari ad Euro 270.399;
7. Gli ammortamenti di immobilizzazioni sono stati sospesi per l'anno 2021 come per l'anno 2020;
8. Non sono stati operati stanziamenti rettificativi (accantonamenti).

Valore della produzione

Il valore della produzione è costituito dai ricavi delle vendite e delle prestazioni, dalle variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, dalle variazioni dei lavori in corso su ordinazione, dagli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e dagli altri ricavi e proventi.

La voce altri ricavi e proventi risente, come già specificato, del Contributo "Decreto Ministero Turismo – Prot. n. SG /243" per Euro 10.000 e del Contributo "Decreto Sostegni-bis" per Euro 64.218.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10) del Codice Civile, di seguito si evidenzia la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti:

	2019	2020	2021
Termali	2.808.437	1.779.348	1.493.804
Hotel	546.087	36	394.365
Gattulla	68.356	7.847	0
Caicco	169.101	140.725	179.721
Solfurea	183.067	106.037	143.876
Extra Attività Caratteristica	235.04	85.242	25.200
TOTALE RICAVI	4.010.094	2.119.235	2.236.965

La voce Ricavi Termali, della tabella sopra riportata, risente, come già specificato:

- nell'anno 2020, del Contributo "Decreto Ristori bis" Titolo II art. 9 per Euro 771.665 e del Contributo "Decreto Sostegni" per Euro 64.218;
- nell'anno 2021, del Contributo "Decreto Ministero Turismo – Prot. n. SG/243" per Euro 10.000 e del Contributo "Decreto Sostegni-bis" per Euro 64.218.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10) del Codice Civile, di seguito si evidenzia la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica.

I ricavi delle vendite sono tutti effettuati nel territorio nazionale e specificatamente nella Regione Puglia.

Costi della produzione

Di seguito si analizzano le componenti del costo della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi e costi per godimento beni di terzi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (valore della produzione) del conto economico.

Sono pari ad Euro 453.954 (Euro 317.114 nel 2020).

Costi per il personale

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Il costo del personale 2021 evidenzia una riduzione per cassa Integrazione guadagni, nello specifico Fondo di Integrazione Salariale (FIS), a causa dell'emergenza epidemiologica con un risparmio teorico pari a circa Euro 449.958.

Ammortamento delle immobilizzazioni

La società ha optato (anche per il 2021) per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis della legge n. 126 del 13 ottobre 2020, connessa agli aiuti sottoforma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia del Covid-19.

Ha scelto nello specifico per l'adozione della sospensione integrale degli ammortamenti di tutte, indistintamente, le immobilizzazioni materiali e immateriali, poiché ritiene che l'imputazione della quota di ammortamento avrebbe generato una perdita operativa non rappresentativa della reale operatività del complesso economico.

La società ritiene che la vita utile, da intendersi come durata economica, delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sia estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico tecnico delle stesse. Per tale motivo il piano di ammortamento è stato traslato di un ulteriore esercizio.

La quota di ammortamento che sarebbe stata imputata in bilancio secondo il piano originario nel caso in cui la società non avesse fruito della deroga sarebbe stata pari ad Euro 715.216 (Euro 709.687 nel 2020).

Accantonamento per rischi ed Altri accantonamenti

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Oneri diversi di gestione

Di seguito il dettaglio

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Perdite su crediti	0	0
Imposte deducibili	52.232	42.526
Imposte indeducibili	5.473	25.139
IMU	65.280	7.542
Quote contributi associativi	14.180	17.545
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	307	303
Omaggi e spese di rappresentanza	0	0
Oneri e spese varie	500	1.668
Altri costi diversi	10.513	34.207
TOTALE	148.485	128.930

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari di competenza sono di seguito analizzati.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 12) del Codice Civile, di seguito viene dettagliata la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari, indicati nell'art. 2425, numero 17) del Codice Civile, relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche, e ad altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	43.772
Altri	6.904
Totale	50.676

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 13) del Codice Civile, di seguito si analizzano l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

A commento si evidenzia che si è avuto:

- Riduzione del costo del personale per cassa Integrazione guadagni, nello specifico Fondo di Integrazione Salariale (FIS), a causa dell'emergenza epidemiologica con un risparmio teorico pari ad Euro 449.958;
- Sospensione degli effetti civilistici degli ammortamenti per Euro 715.216;
- Contributo "Decreto Ministero Turismo – Prot. n. SG/243" per Euro 10.000;
- Contributo "Decreto Sostegni-bis" per Euro 64.218.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1, numero 14) del Codice Civile, nei prospetti che seguono sono evidenziate:

- a) le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- b) l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

A commento si evidenzia che è stato effettuato nell'anno 2021:

- non sono state rilevate imposte sul reddito di esercizio (perdita fiscale pari ad Euro 295.813);
- non è stato effettuato l'accantonamento al fondo Imposte differite per l'anno 2021 per la sospensione degli ammortamenti; nel 2020 era stato effettuato l'accantonamento al fondo Imposte differite per Euro 180.996; la società si è avvalsa nel 2021 della deroga di natura civilistica senza generare fiscalità differita;
- utilizzo del fondo imposte differite per Euro 303 dovuto al termine del periodo di ammortamento della categoria "automezzi" il cui ammortamento era stato sospeso nel 2020 per Euro 1.049;
- non è stato effettuato, prudenzialmente, l'accantonamento al fondo Imposte anticipate sulle perdite fiscali 2021. L'accantonamento sarebbe stato pari ad Euro 70.995. Il Fondo Imposte anticipate è rimasto quindi pari ad Euro 719.733 come lo scorso anno.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si forniscono le informazioni previste dalla normativa vigente.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza all'art. 1 comma 125 della legge 124/2017 si riportano di seguito le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalla società nel corso dell'esercizio 2021:

1) Contributo "Decreto Sostegni-bis"

L'articolo 1 del decreto-legge 22 marzo 2021 n. 41 (il c.d. Decreto "Sostegni"), convertito con modificazioni dalla legge n. 69 del 21 maggio 2021, aveva introdotto un contributo a fondo perduto, come già i precedenti contributi di analoga natura, finalizzato ad aiutare le attività economiche danneggiate dall'emergenza da Coronavirus ed è riconosciuto ai soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione e a quanti producono reddito agrario, titolari di partita IVA, a condizione che abbiano subito una riduzione non inferiore al 30 per cento dell'ammontare medio mensile del fatturato dell'anno 2020 rispetto a quello dell'anno 2019. Tale contributo per la società è stato pari ad Euro 64.218.

Il Decreto Sostegni-bis ha previsto, nel 2021, l'erogazione automatica del contributo Sostegni-bis erogato dall'Agenzia delle entrate agli aventi diritto con la stessa modalità indicata dal beneficiario sull'istanza al contributo Sostegni per cui è stato pari per il 2021 ad Euro 64.218.

2) Contributo "Decreto Ministero Turismo – Prot. n. SG/243"

Il contributo a fondo perduto in favore delle imprese turistico-ricettive ai sensi dell'art. 6 del decreto del Ministero del turismo del 24 agosto 2021, prot. n. SG/24, è consistito nell'erogazione di una somma di denaro individuando come beneficiari dei contributi le imprese turistico-ricettive, esercenti attività di impresa prevalente, identificata da precisi codici ATECO (55.10.00 alberghi, 55.20.10 villaggi turistici, 55.20.20 ostelli della gioventù, 55.20.30 rifugi di montagna, 55.20.40 colonie marine e montane, 55.20.51 affittacamere, CAV, B&B, residence, 55.20.52 agriturismi, 55.30.00 campeggi, 55.90.20 alloggi per studenti e lavoratori e 96.04.20 stabilimenti termali). Tale contributo per la società è stato pari ad Euro 10.000.

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15) del Codice Civile, di seguito risulta il numero medio dei dipendenti della società, ripartito per categoria.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	15
Operai	85
Totale Dipendenti	101

L'azienda nel corso del 2021 ha usufruito di cassa Integrazione guadagni, nello specifico Fondo di Integrazione Salariale (FIS), a causa dell'emergenza epidemiologica. Questo ha consentito un risparmio teorico pari ad euro 449.958.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16) del Codice Civile, di seguito risulta l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso d'interesse, le principali condizioni e gli importi rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria.

Di seguito i compensi ricevuti nell'anno 2021 da:

Collegio Sindacale Euro 29.484;

Consiglio di Amministrazione Euro 20.435.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	20.435	29.484

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16-bis) del Codice Civile, di seguito risulta l'ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale per la revisione annuale dei conti, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Di seguito i compensi ricevuti nell'anno 2021 da:
Società di Revisione Euro 12.200.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.200

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha patrimoni destinati ad uno specifico affare così come previsto dall'art. 2447-bis del c.c.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate Conformemente a quanto previsto dal OIC 1 relativamente alle operazioni fra soggetti appartenenti allo stesso gruppo si attesta che sono considerate parti correlate le seguenti entità:

1. I soci persone fisiche detentori direttamente o indirettamente di partecipazioni nelle società controllate e collegate il cui dettaglio è evidenziato in nota integrativa.
2. I soggetti che controllano, sono controllati da, sono sottoposti a comune controllo con l'emittente.
3. Dirigenti Amministratori e componenti del Collegio Sindacale delle suddette società del gruppo.
4. Stretti familiari (coniuge, genitori, figli, fratelli) di ciascuna delle figure di cui ai punti 1. e 3.
5. Le imprese delle quali è posseduta, direttamente o indirettamente, una rilevante partecipazione del potere di voto da qualunque persona fisica di cui al punto 1., 3. e 4. o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza significativa (direttore generale, amministratore delegato, membro direzione strategica).

Nel corso del corrente esercizio la società non ha intrattenuto rapporti con parti correlate diversi da quelli già indicati nell'analisi delle singole voci di bilancio e che qui di seguito, per semplicità, si riepilogano:

Crediti verso il Socio Comune di Santa Cesarea Terme:

- Crediti per recupero oneri di urbanizzazione: Euro 135.003
- Crediti Lodo Arbitrale: Euro 1.264

Debiti verso il Socio Comune di Santa Cesarea Terme:

- Debiti Lodo Arbitrale: Euro 216.500
- Debiti saldo IMU 2021: Euro 49.728

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies) del Codice Civile, si propone all'assemblea di procedere alla copertura del risultato d'esercizio (perdita di Euro 317.833), in sede di redazione del bilancio, come segue:

- Con utilizzo totale della Riserva Straordinaria generatasi con l'utile 2020 per Euro 7.974;
- Con utilizzo parziale della Riserva di rivalutazione DL 185/2008 per il residuo importo di Euro 309.859

Si propone altresì di alimentare la riserva indisponibile di cui all'art. 60, comma 7-ter della legge n. 126 del 13 ottobre 2020 (pari ad Euro 709.687 al 31.12.2020)con utilizzo della riserva di rivalutazione DL 185/2008 per un importo pari ad Euro 715.216.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Santa Cesarea Terme, 28 maggio 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Adriano Bono

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Alessandro Romano, Professionista Incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340 /2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.